



# Don Orione 150

**“Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso”** (Lc 6,36): questa parola di Gesù fa da titolo alla XXX Giornata Mondiale del Malato che si celebra l'11 febbraio. Nel bellissimo messaggio che Papa Francesco ha preparato per l'occasione, esorta medici, infermieri, operatori sanitari, ad esercitare nella loro professione “forza, e tenerezza insieme”, guardando a Dio “ricco di misericordia” che “si prende cura di noi con la forza di un padre e con la tenerezza di una madre”. Il Papa sottolinea, inoltre, che non bisogna mai “dimenticare la singolarità di ogni malato, con la sua dignità e le sue fragilità. Il malato è sempre più importante della sua malattia, e per questo ogni approccio terapeutico non può prescindere dall'ascolto del paziente, della sua storia, delle sue ansie, delle sue paure”. È bello constatare che nelle nostre opere di carità già si sta percorrendo questa via per un servizio attento al vero bisogno dell'ammalato. Diceva don Orione: *“Ci vuol tanto poco a farsi voler bene dai nostri poveri. Ci vuol tanto poco a*

*far sorridere quelle povere labbra, che da tanto tempo forse non sorridono... i poveri sono i tesori di Gesù Cristo! E noi, servendo i poveri e i malati, serviamo Gesù Cristo”* (Par. II,164). Visitando in questo periodo le nostre opere di carità e continuando a proporre ai collaboratori che lavorano in esse un servizio secondo il carisma orionino, si affina sempre più la coscienza che, come dice Papa Francesco, questo “servizio accanto ai malati, svolto con amore e competenza, trascende i limiti della professione per diventare una missione”. Quest'anno in cui celebriamo il 150° della nascita del nostro Don Orione, il Signore ravvivi in noi quell'attenzione concreta e “ricca di misericordia” verso ogni singolo malato che ci fa incontrare e a farci vicini alle persone malate o anziane sole che “vivono a casa e aspettano una visita”.

**Don Carlo Marin fdp**  
**Consigliere provinciale**

**Febbraio  
2022**

**Coraggio**

**«Ma** per dar coraggio altrui, che cosa si può dire?

D'aver fede nella società? Manca troppe volte l'aiuto. D'aver fede in sé? manca troppe volte la forza. E poi l'uomo che è?

Dunque fede in Dio! in Colui che compie tante meraviglie d'intorno a noi, e che regola tutte le cose.



È la luce, sono le sublimi consolazioni dello Spirito Santo che abbelliscono e fanno dolci le ingiurie del tempo e degli uomini, le ingiustizie dei tiranni, gli oltraggi dei superbi, le torture, le cabale, le insolenze, e santificano le catene. A quella luce ne' nostri mali riconosciamo il castigo delle nostre colpe e una misericordia e un'espiazione (Ierem. XL.) quella luce c'innalza fino a Dio e troviamo glorioso di soffrire qualche cosa e di somigliare a Lui (Rom. VIII, 24).

Le pene ci diventano preziose perché sentiamo che ci assodano nella forza morale, che ci aumentano nella pietà, che purificano le virtù com'è purificato l'oro (I Petr. V, 6 - 9). Lo Spirito Santo ce le fa vantaggiose “e vengono per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li raddolcisce, e li rende utili per una vita migliore” (Prom. Sp. XXXVIII)».

(Scritti 111, 12)

**Foglietto informativo mensile  
per il 150° della nascita di Don Orione, n.2/2022**

## Gli eventi di gennaio 2022



### TORTONA 23 GENNAIO

Nella chiesa di San Michele Arcangelo la Famiglia Carismatica Orionina ha vissuto un momento di elevazione spirituale con il coro "San Luigi Orione" di Pontecurone diretto dal Maestro Franzin ha guidato la celebrazione. Tra i presenti, il Vescovo Mons. Guido Marini, i superiori provinciali Suor M. Gemma Monceri e Don Giovanni Carollo, i religiosi, le religiose, i membri del MLO e padre Catalin Aftodor sacerdote della comunità ortodos sa rumena a Tortona. Il direttore del "Paterno" Don Alessio Cappelli ha sottolineato l'importanza di questo momento di raccoglimento in un luogo così caro al Fondatore. Alcuni passi degli scritti di Don Orione hanno focalizzato l'attenzione sull'amore del santo della carità verso i piccoli e i poveri. Il Vescovo ha concluso il momento celebrativo con la benedizione ai presenti.

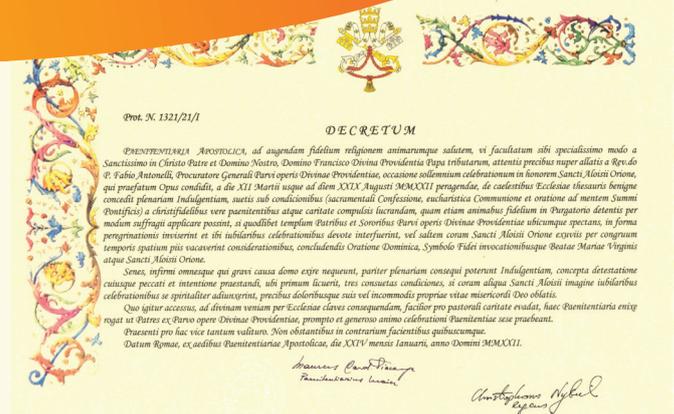
### PONTECURONE 30 GENNAIO

Nella Collegiata di Santa Maria Assunta, l'Associazione culturale "Il paese di don Orione" ha organizzato un convegno su "San Biagio, don Orione e gli Armeni", con approfondimenti sul della vicinanza del Fondatore al popolo armeno, nutrita anche dalla devozione coltivata già dall'infanzia verso il Santo Patrono S. Biagio, e dalla memoria popolare del monastero dei Padri Armeni di San Basilio, presente in paese dal XIII al XVIII secolo. Il primo intervento è stato quello della prof. Marialuisa Ricotti, che ha relazionato sul patrono San Biagio e le ragioni della presenza degli Armeni a Pontecurone. Successivamente il prof. Dino Savio ha presentato la Confraternita di San Biagio che è ancora una realtà odierna nel paese. Infine il sacerdote orionino Don Patrizio Dander ha sviluppato l'argomento del rapporto fra Don Orione e gli Armeni.



## Indulgenza plenaria per i 150 anni della nascita di San Luigi Orione

Nell'anno giubilare del 150° anniversario della nascita del nostro Padre Fondatore la Famiglia Carismatica Orionina ha programmato e realizzato varie attività per celebrare in maniera solenne tale festa. Tra le tante proposte avanzate in occasione del giubileo, c'era quella di chiedere alla Santa Sede di concedere l'indulgenza plenaria da lucrare a particolari condizioni. La Penitenzieria Apostolica, ha risposto in modo affermativo concedendo tale possibilità. «Quello che la Santa Sede ci ha concesso - hanno dichiarato i Superiori generali P. Tarcisio Vieira FDP e Madre M. Mabel Spagnuolo PSMC - è una grazia grande e un'opportunità pastorale da non lasciar cadere. Tutto ciò che facciamo per il nostro Fondatore, lo facciamo anche per la Chiesa intera e per avvicinare ad essa le masse di persone che sono sempre più



tentate ad allontanarsi da essa e dalla fede».

«Sarà importante, inoltre, far conoscere a tutti tale decreto - aggiungono P. Tarcisio Vieira e Madre Mabel Spagnuolo - cosicché i nostri religiosi e religiose possano aiutare tutti coloro che vengono in contatto con noi, ospiti delle nostre case, collaboratori, dipendenti e volontari, fedeli delle nostre parrocchie e altri, a sfruttare al massimo tale opportunità».

Il Decreto stabilisce le condizioni secondo le quali sarà possibile ottenere l'indulgenza dal 12 marzo fino al 29 agosto 2022.

## Appuntamenti

FEBBRAIO 2022

**Venerdì 11**

**XXX GIORNATA MONDIALE  
DEL MALATO**

**Lunedì 21**

**100° LETTERA DI DON ORIONE  
SUL METODO CRISTIANO-PATERNO**

**Dal 4 al 6**

*A Velletri (RM) week-end vocazionale "Vieni e vivi" per i giovani dai 17-25 anni*

**Giovedì 10**

*Incontro online del Comitato Organizzativo*

**Martedì 12**

*Tortona, Santuario Madonna della Guardia ore 17.00 - Messa del Malato*

**Mercoledì 16**

*Tortona, Paterno ore 17.00 - Incontro amici e S. Messa*

## Custodire ogni vita

Custodire ogni vita. È il cuore del messaggio per la 44ª Giornata nazionale per la vita del prossimo 6 febbraio 2022. *"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse"* (Gen 2,15).

Come si rivela così evidentemente e profondamente orionino il tema di questa Giornata della Vita. L'aver a cuore questa cura, questa custodia, non è soltanto una "bella qualità" che alcune persone possono avere ed altre no, non si tratta soltanto di una qualità, ma di una connotazione intrinseca alla stessa natura umana: semplicemente, fin dal suo inizio, non c'è vita senza cura.

È così per ogni persona concepita, è così per ognuno di noi nel tempo della vita, è così per ogni persona al termine del suo passaggio sulla terra. È l'*amparo* (nella lingua spagnola cara a Don Orione), questa custodia del proprio fratello a cui ogni persona è chiamata. E per i deprivati di questa custodia, di questa cura – i *desamparados*, gli abbandonati (cfr. Lettera da Buenos Aires del 13 aprile 1935) – Don Orione ha aperto Case, offrendo la propria vita e quella di tanti suoi Religiosi e Religiose. Luoghi della speranza, della fiducia, dell'infinita pazienza di ricominciare, pur con le ferite che ognuno porta nel cuore, le ferite dell'abbandono, della disillusione, dell'amarezza.

Ma *amparo* non sono solamente i Piccoli Cottolengo

e le Case di Don Orione, *amparo* lo siamo tutti personalmente, gli uni per gli altri. Siamo chiamati dal Signore a diventare ciò che siamo, luce nelle tenebre, nel tempo – in questo particolare tempo – che ci è dato da vivere.

*"Voi sapete che state in questo sistema che è mondanico, paganizzato: ci sono quelli che ci stanno e quelli che avanzano; quelli che non ci stanno nel sistema avanzano, e quelli che avanzano sono di scarto. Queste sono le frontiere esistenziali. Lì dovete andare voi. Non con i soddisfatti, con le persone ben sistemate, con quelli a cui non manca niente. No, alle frontiere esistenziali.*

*Mi è piaciuto molto che una suora della vostra Congregazione insistesse tanto che le postulanti, prima di entrare al noviziato, passassero un lungo tempo nei Cottolengo. Lì sta la frontiera esistenziale più concreta del vostro carisma. Ciò significa perdere tempo, dal momento che non ti può retribuire niente, per il ritardato mentale, per l'infermo, ed il terminale; perdere il tempo, consumare il tempo con loro, perché sono la carne di Gesù"* (Card. Bergoglio al Capitolo Provinciale Argentino, 2009).

Questa *frontiera esistenziale più concreta del vostro carisma*, di cui parlava il Card. Bergoglio, attraversa ogni nostra giornata, sul lavoro, in famiglia, nella società; è un contendere palmo a palmo il terreno alla notte della sfiducia, della esclusione, della superficialità, della disattenzione. Don Orione prega per noi!

**Davide Gandini**  
*Equipe provinciale - Formazione Opere di carità*



## Note informative

*Segreteria per il 150° della nascita di Don Orione*

e-mail: [segreteria150donorione@gmail.com](mailto:segreteria150donorione@gmail.com)

cell: 349.7388218 (Fabio Mogni)



- ✓ Nel corso dell'anno a Pontecurone e a Tortona saranno organizzati **pellegrinaggi** con visite guidate ai luoghi natali di San Luigi Orione. Chiunque fosse interessato può prenotarsi contattando la Segreteria.
- ✓ Chiediamo di inviarci brevi articoli, foto e video delle iniziative realizzate nelle vostre realtà.
- ✓ Segui gli eventi sulla pagina Facebook 150 anni nascita Don Orione e sui siti della Congregazione.



**Seguici sulla pagina Facebook  
150 anni nascita Don Orione**



**Don Orione compie 150 anni!**

**REGALIAMOGLI UN NUOVO ORATORIO A PONTECURONE!**

Le Parrocchie orionine Collegiata di Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista di Pontecurone desiderano realizzare un Oratorio che possa diventare cuore pulsante e luogo di incontro, crescita e carità per l'intera comunità.

Il parroco Don Loris Giacomelli FDP, lancia un appello a tutti i componenti della grande Famiglia orionina: «Il nostro Fondatore diceva che *“tutto è grande quando è grande il cuore che dà”*. Quindi **chiediamo a tutti di sostenere il nostro sogno di un nuovo oratorio a Pontecurone anche con un piccolo contributo. Niente è piccolo per la Provvidenza!**».

**Chi desidera partecipare alla nascita dell'Oratorio San Luigi Orione, può dare il suo contributo sul conto corrente della Parrocchia:**

**IBAN IT88M053874848000042172779 – Banca BPER – filiale Pontecurone.**

L'invito vuole raggiungere le case dell'Opera Don Orione e i tanti amici del Santo della carità affinché con un contributo si possa realizzare un segno orionino concreto di attenzione ai giovani e non solo.